

Storie di donne del Monferrato fra il Medioevo e il Rinascimento

Buoi Rossi.

Alla fine dell'incontro momento musicale con Amistà e Cuomo

Ricordare le figure femminili che ebbero un ruolo determinante nella nostra storia. È quanto si prefiggono Soroptimist Club e Circolo culturale «I Marchesi del Monferrato» che hanno organizzato per le 21,30 all'hotel Alli Due Buoi Rossi un incontro sul tema «Ritratti di donne del Monferrato fra Medioevo e Rinascimento». Intervengono Carlo Ferraris (Anne d'Alencon ultima Marchesa di Monferrato), Roberto Maestri (Margherita Paleologo, duchessa di Mantova e di



Elisabetta Amistà

Monferrato), Manuela Meni (Figure femminili a Casale e in Monferrato tra il '400 e '800), Franco Scrivanti (Camilla Faà di Bruno, la duchessa negata), Nadia Ghizzi (Beatrice di Tenda fra sentimento e potere).

A seguire un concerto del duo Amistà-Cuomo con due arie dedicate a Beatrice di Tenda e Anna Bolena. Elisa-

betta Amistà, soprano, ale-sandrina, è diplomata in pianoforte e canto lirico al Conservatorio Vivaldi e ha debuttato nel 2006 nel ruolo di Rosina al Castello Sforzesco nella stagione lirica del Teatro dell'Opera di Milano.

Ha cantato per produzioni liriche in vari teatri nazionali e nello scorso settembre si è esibita come solista con il coro Panatero in duomo a Valenza in un concerto per l'Emilia Romagna. La prima aria che eseguirà stasera è di Vincenzo Bellini («Ma la sola, ohimè sono io»), la seconda di Gaetano Donizetti («Al dolce guidami castel natio»). Con queste «emozioni sonore» il dramma prende vita e si colora delle tinte tipiche del melodramma italiano nella visione di Bellini e Donizetti.

[E. C.]